



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO

Assemblea Generale Ordinaria

Comunicato stampa – 23 aprile 2016

Intervento del Magnifico Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini

“I Consorzi BIM sono enti pubblici dalla grande opportunità: interagiscono con gli enti locali, il territorio, le comunità, per il mantenimento dell’identità montana e la salvaguardia delle bellezze ambientali. Sono un convinto assertore della natura pubblica dei Consorzi BIM, perché solo così possono avere rapporti significativi con gli enti pubblici soci; bisogna mantenere la barra dritta di caratteristica pubblica, contro le lusinghe legislative che li vogliono trasformare in enti di diritto privato. Inoltre, sono enti meritevoli, perché la presenza dei Consorzi BIM sul territorio è in parte sostitutiva di uno Stato centrale che sta mostrando segni di decadimento a livello sistemico, che sta arretrando dal suo compito di ente gestore. Bene, se i Consorzi, è assodato dai fatti, hanno una funzione sostitutiva dello Stato, bisogna comunque fare qualcosa di più: la sfida futura è vedere i Consorzi in cabina di regia nella programmazione territoriale, verso le comunità, le imprese, le associazioni. Un rilancio in grande stile per i Consorzi, vedi presidi del territorio: per esempio, istituendo i “contratti di fiume”, cioè si parte dal fiume (nel nostro caso il Brembo e il Serio), per definire cosa serve al territorio di bacino fluviale”.

“In questo contesto, il ruolo dell’Università è di sostegno a queste azioni di valorizzazione del territorio. La nostra terza mission, peraltro, punta ad una maggiore presenza dell’Università sul territorio; una presenza dalla funzione sociale, anche perché i nostri studenti sono cittadini del territorio. Quindi, è nostro compito dare

al territorio nuove chiavi di lettura, nuovi percorsi didattici e formativi, ma anche impegnarci in nuove ricerche che abbiano come oggetto le specificità montane. Noi abbiamo risorse per far questo e anche realtà di eccellenza, come il Centro Studi "Lelio Pagani". Non per nulla la Regione Lombardia ci ha affidato la stesura del Piano Territoriale Valli Alpine".

"Ribadisco, dunque, che l'Università di Bergamo è vicina al Consorzio BIM, ma soprattutto alla montagna e alla sua gente. Dobbiamo rimettere al centro la montagna e i problemi della montagna: e anche se la Legge Gelmini ha imposto la chiusura delle sezioni periferiche, come nel caso di Treviglio, nulla vieta che si possa istituire un osservatorio della montagna; da noi la massima disponibilità".

Ufficio Stampa
Consorzio BIM
Tiziano Piazza
338.9746012